



# COMUNE DI TUFINO

(Provincia di Napoli)

## INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 29/11/2013

Il **SINDACO** passa la parola all'**ASSESSORE AL BILANCIO, Esposito Angelo**, il quale, da lettura di una relazione al Bilancio di previsione anno 2013, che si allega (All. A).

Chiesta ed ottenuta la parola interviene il **Consigliere FERONE CARLO**, il quale, inizia a leggere una relazione relativa al punto all'ordine del giorno, poi nel corso della lettura si sofferma a commentare alcuni punti.

Il **SINDACO** invita il Consigliere Ferone a limitarsi alla lettura della relazione per una corretta verbalizzazione anche al fine del rispetto dei tempi previsti nel regolamento del Consiglio.

Il **Consigliere FERONE CARLO** risponde che invece di limitarsi alla semplice lettura della relazione, che poi depositerà agli atti, preferisce commentare quanto riportato nella relazione stessa. In particolare, evidenzia, in primo luogo il mancato rispetto del limite dei dodicesimi previsto in caso di gestione in esercizio provvisorio, poi, la mancanza della salvaguardia degli equilibri di bilancio; inoltre, rileva che la spesa dello smaltimento rifiuti è sotto stimata, in quanto risulta un nolo di un auto compattatore non contabilizzato, materiale ingombrante non considerato ai fini dello smaltimento. Chiede, poi, all'Assessore al Bilancio quale è il fondo cassa e il fondo vincolato, per non parlare, infine del mancato pagamento dei debiti fuori bilancio già riconosciuti e della mancata previsione di passività legate al contenzioso in corso per l'annullamento delle stabilizzazioni. Evidenziate queste criticità rileva poi delle incongruenze in merito alla Tarsu e alla pubblica illuminazione. Per quanto riguarda la Tarsu nel 2013 si rileva dagli atti in discussione oggi un minor costo del servizio rifiuti di circa 164.000,00 euro mentre per l'illuminazione pubblica si rileva un incremento non giustificabile dei costi anche in considerazione dell'attuale crisi economica che sta investendo il paese. Era più opportuno cercare di ridurre i predetti costi a vantaggio della scuola e dei servizi sociali. A tal proposito chiede le dimissioni degli assessori Perna ed Esposito che non stanno facendo niente per la scuola e le politiche sociali, non a caso gli alunni delle scuole di Tufino diminuiscono continuamente.

Il **Consigliere SILVANO DOMENICO**, interrompe il consigliere Ferone e chiede loro che cosa hanno fatto in dieci anni, visto che le scuole di Tufino cadono a pezzi, forse ha pensato a fare l'autostrada?

Il **Consigliere FERONE CARLO** riprende l'intervento evidenziando una carenza di politica sociale e una mancanza di interventi a favore della scuola. La precedente amministrazione aveva ottenuto un finanziamento a costo zero per una nuova scuola. Per un periodo, durante il quale c'era anche l'Assessore Esposito, la scuola è stata addirittura spostata presso la sede del Comune. Il problema della scuola, in realtà, non è un problema di strutture ma di didattica, viste le difficoltà dei ragazzi

di Tufino nel continuare le scuole superiori. Inoltre, chiede chiarimenti in merito ad una serie di costi relativi al servizio rifiuti non previsti in Bilancio.

**Il SINDACO**, invita il Consigliere Ferone a terminare l'intervento e lo risponde precisando che, invece di chiedere le dimissioni di questa amministrazione, si dovrebbe vergognare di sedersi a questo tavolo, in quanto ha distrutto tutti gli edifici scolastici, l'opera finanziata a costo zero ha prodotto un contenzioso per oltre un milione di euro per i ritardi nei pagamenti da parte della Regione Campania, le quote di ristoro non vengono liquidate da ormai troppo tempo. Se oggi ci troviamo in questa situazione così drastica è anche colpa sua per cui è assurdo che proprio Lei dopo 20 anni di incapacità ci viene a proporre cosa fare. Questa amministrazione sta onorando i suoi debiti.

**Il Consigliere FERONE CARLO** interrompe il Sindaco.

**Il SINDACO**, invita il Consigliere Ferone a non interrompere il suo intervento e chiede che fine hanno fatto tutti i soldi che sono stati liquidati al Comune in passato come quote di ristoro ambientale. Questa amministrazione non ha altra scelta che andare avanti su questa strada per sanare i debiti pregressi. Per quanto riguarda l'immondizia è sempre stata sotto il Comune anche quando lei faceva il Sindaco.

**Il Consigliere FERONE CARLO** chiede agli Assessori Perna ed Esposito di rispondere alle sue richieste o di fare intervenire il responsabile del settore finanziario visto che è presente.

**Il SINDACO** precisa che la risposta all'intervento del Consigliere Ferone l'ha data lui.

**Il Consigliere FERONE CARLO** replica all'intervento del Sindaco, precisando che non ha avuto le risposte alle domande fatte ed insiste sulla richiesta di dimissioni degli Assessori Perna ed Esposito, i quali non hanno avuto la possibilità di lavorare. Oltre alle deleghe delle politiche sociali e della pubblica istruzione segnala anche la delega all'Ambiente. Inoltre, dice all'Assessore al Bilancio che non si arriva al 29 novembre per approvare il Bilancio di previsione in quanto non c'è il tempo di intervenire per riequilibrare il bilancio tenuto conto del termine ultimo previsto per l'assestamento del 30 novembre. In riferimento alla richiesta del Sindaco di che fine hanno fatto le quote di ristoro precisa che nel 2005 son arrivati i Commissari che hanno fatto ingolfare lo STIR che infatti nel 2006 è stato chiuso, il Comune ha perso circa 4 milioni di euro in quanto lo STIR ha riaperto solo nel 2009. Le quote di ristoro dovute al Comune sono circa 4 milioni di euro di cui 2 milioni relativi al periodo precedente e 2 milioni dal 2011 ad oggi. Per quanto riguarda l'autostrada si tratta di una operazione di circa 22 milioni di euro, inoltre il Comune ha comunque realizzato opere pubbliche per altrettanti 22 milioni di euro.

**Il Consigliere SILVANO DOMENICO** interviene chiedendo al Consigliere Ferone dove stanno queste opere, tenuto conto che l'unica opera che ricorda è la Caserma dei Carabinieri che pagheranno i suoi figli.

**Il SINDACO** sottolinea che Ferone ha gestito una cassa di 4 milioni di euro

**Il Consigliere FERONE CARLO** precisa che la precedente amministrazione ha lasciato tre stabili di fatto ultimati: la Caserma dei Carabinieri, l'asilo nido e la struttura socio-sanitaria della frazione Schiava

**Il SINDACO** precisa che come cittadino ne avrebbe fatto volentieri a meno, infatti, per la Caserma sono stati spesi 2 milioni e mezzo, finanziati con mutui che gravano sul bilancio comunale e non a caso uno dei problemi del Comune è proprio quello di ritrovarsi con un debito enorme per mutui contratti con finanziamento regionale che però purtroppo la Regione sono diversi anni che non paga. Il consigliere Ferone si è mai chiesto come mai la Cassa Depositi e Prestiti non si è presa la delega della Regione? Per fare la Caserma è stato distrutto l'unico campo che avevano i ragazzi di Tufino. Prima quando il Consigliere Ferone faceva il Sindaco faceva i soliloqui.

**Il Consigliere FERONE CARLO** chiede di fare una dichiarazione: " Il Sindaco di Tufino per parecchio tempo si è trattenuto a discutere di argomenti che non interessavano l'ordine del giorno e non ha consentito all'Assessore al Bilancio di trattare, in risposta al dichiarante, dell'argomento bilancio. Più volte abbiamo chiesto l'intervento del Responsabile del settore finanziario, al quale, non è stata data la possibilità di dare chiarimenti. Pertanto, la discussione si è limitata ad una relazione dell'Assessore al bilancio, di una relazione del sottoscritto senza che si sia potuto avere una discussione pacata su quest'ultima, che in ogni caso si deposita agli atti (All. B)".

**L'ASSESSORE AL BILANCIO, Esposito Angelo,** replica al Consigliere Ferone precisando che la sua relazione al Bilancio è stata esauriente e ha dato la possibilità di parlare al Consigliere Ferone 40 minuti. Su tutte le argomentazioni di cui il Consigliere ha fatto domanda è stata data risposta nella relazione. In merito alla Tarsu si evidenzia che, da un costo di 44 mila euro mensili per il servizio di raccolta rifiuti si è passati ad un costo di 34 mila euro mensili, per questo è stato possibile ridurre la Tarsu e solo per una questione di ATO che si devono formare non è stata fatta la gara per cercare di ridurre ulteriormente i costi, in ogni caso questa amministrazione ha fatto un notevole servizio ai cittadini. La cosa più importante è lavorare in collaborazione perché questa è un'amministrazione democratica e aperta.

**Il SINDACO** chiede quindi ai Consiglieri presenti di procedere con la votazione sulla proposta di deliberazione concernente il Bilancio di Previsione 2013

RELAZIONE BILANCIO 2013

In questa seduta ci accingiamo ad esaminare ed approvare il bilancio di previsione per l'anno 2013, considerato che si tratta del principale strumento di programmazione, appare del tutto evidente l'anomalia di provvedere all'adozione dello stesso alla fine dell'esercizio. Tale circostanza non è dipesa dalla nostra volontà ma dalle continue modifiche legislative che hanno reso il quadro normativo di riferimento a dir poco incerto. Si pensi alla vicenda Tares ma ancora di più alla vicenda Imu che forse solo da poche ore ha trovato la definizione, senza pensare all'incertezza circa la quantificazione dei trasferimenti che solo alla fine di ottobre è stata sciolta con comunicazione delle spettanze.

Tale contesto ha reso assai complicata l'attività amministrativa in quanto operare in esercizio provvisorio inevitabilmente rallenta lo sviluppo delle iniziative amministrative.

In sintesi il bilancio per l'anno 2013 ai articola nelle seguenti voci di entrata e di spesa:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - RIEPILOGO</b>	
<b>ENTRATA</b>	
TITOLO I - TRIBUTARIE	1.978.850,75
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	418.273,07
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	546.708,00
TITOLO IV - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	2.106.840,94
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	5.643.529,76
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	900.329,14
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>11.594.531,66</b>
<b>SPESA</b>	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TITOLO I - CORRENTI	2.819.223,82
TITOLO II - CONTO CAPITALE	2.709.120,70
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	5.165.858,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	900.329,14
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>11.594.531,66</b>

La programmazione per il triennio 2013/2015 è condizionata dalle scelte compiute, dalla precedente amministrazione, in materia di personale e gestione della raccolta rifiuti solidi urbani. In particolare, tralasciando gli aspetti di legittimità al vaglio degli organi giudiziari, la stabilizzazione di n. 15 dipendenti condizionata ad un'entrata non certa ha fatto sì che al venir meno delle quote di ristoro ambientale, il perseguimento degli equilibri finanziari diventasse assai difficile. Per quanto concerne la raccolta differenziata, la scelta di aderire a Campania Felix ha lasciato quale eredità un costo di personale a cui il Comune è vincolato e che si riflette sul costo del servizio. A ciò si aggiunge la drastica diminuzione delle quote di ristoro ambientale, in merito solo nell'ultimo biennio, si registra una variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente di €. 591.105,00 e dell'anno 2011 di €. 901.382,00.

L'amministrazione è chiamata ad assolvere ai compiti istituzionali disponendo di mezzi finanziari (propri e derivati) nel rispetto degli equilibri finanziari. Il concorso dell'ente ai vincoli di finanza pubblica, fa sì che l'amministrazione debba operare nel modo economicamente più vantaggioso senza intaccare la qualità dei servizi, accrescendo il livello di efficacia ed efficienza nel recupero delle entrate comunali. La particolare situazione di liquidità dell'ente, dovuta alle difficoltà incontrate nella riscossione di crediti certi, quali quote di ristoro ambientale e contributi regionali, nonché l'assoggettamento, a decorrere dall'anno corrente, alle regole del patto di stabilità interno, rende prioritarie azioni volti alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa, in particolare di quella corrente. Quest'ultima è rappresentata, per circa il 40% dalle retribuzioni del personale con relativi oneri previdenziali, il 6% circa dagli interessi annuali sui mutui in ammortamento, il 35% circa dalle prestazioni di terzi, quest'ultima voce è costituita in larga parte dalle spese legate alle utenze (Energia elettrica, riscaldamento, telefonia) e ai contratti di servizio legati al ciclo di raccolta dei rifiuti. Come si evince da tali dati la spesa corrente dell'ente si caratterizza per l'elevato grado di rigidità. Obiettivi prioritari dell'amministrazione sono il recupero dei crediti maturati per far fronte alla grave crisi di liquidità da ciò determinata, il ridimensionamento del ricorso alla leva fiscale, l'aumento del livello qualitativo dei servizi ai cittadini. Per il conseguimento di tali obiettivi programmatici l'amministrazione intende sviluppare la propria azione amministrativa lungo le seguenti direttive:

- 1) Attivazione di azioni giudiziarie ed extra volte al recupero delle somme dovute per i crediti maturati;
- 2) Programmazione del personale improntata ad una gestione oculata del turn over;
- 3) Razionalizzazione e contenimento delle spese;
- 4) Ridefinizione dei contratti di servizio;

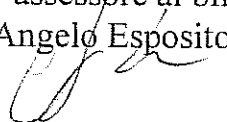
- 5) Ricorso a procedure di acquisizione che garantiscano la maggiore concorrenza possibile (Consip, Mepa);
- 6) Completare le opere in corso di realizzazione.

In merito ai punti indicati si sottolinea come l'amministrazione abbia

- per quanto concerne i crediti per quote di ristoro ambientale, ha dato mandato per il recupero nei confronti del Commissariato ai rifiuti;
- per quanto concerne il personale, è stata, a seguito di ricognizione fatta dai singoli uffici, rideterminata la dotazione organica, con dichiarazione di esubero di una categoria D nel settore vigilanza, ciò già determinerà una riduzione della spesa nel 2014;
- per quanto concerne la ridefinizione dei contratti di servizio, è stata rinegoziata il contratto di servizio con la società Euro servizi con conseguente riduzione del costo del ciclo dei rifiuti, ciò ha reso possibile una prima riduzione del prelievo fiscale nell'ordine del 20% circa.

Tufino, 29/11/2013

L'assessore al bilancio  
Angelo Esposito



## RELAZIONE DEL GRUPPO PROGRESSO CIVICO AL IV PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29-11-2013

Anche per quest'anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 30/11/2013 mentre nella normalità gli enti locali sono tenuti a deliberare entro il 31/12 dell'esercizio precedente.

La Corte dei Conti nella Sezione delle Autonomie con delibera del 14 ottobre 2013 ha inteso dare indicazioni per la sana gestione delle risorse nel caso del protrarsi dell'esercizio provvisorio che possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

- A) **la necessità di vigilare e verificare se la disciplina della gestione in esercizio provvisorio sia stata osservata, e in particolare se siano state effettuate, e quindi impegnate, per ciascuno intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste dall'ultimo bilancio definitivamente approvato con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;**
- B) **salvaguardia degli equilibri di bilancio atteso che quanto maggiore è il periodo di esercizio provvisorio tanto maggiore sarà la parte del bilancio di previsione che risulterà già impegnata in termini di spesa con tutte le ricadute possibili sugli equilibri tendenziali della gestione finanziaria dell'ente;**
- C) **stabilire il rispetto degli equilibri di cassa e quindi il fondo di cassa finale distinguendo la parte di fondo cassa costituita da fondi liberi da quella che risulta alimentata da fondi vincolati. Ciò appare ancora più necessario se si considera che l'utilizzo di tali fondi vincolati, che può avvenire in presenza dell'anticipazione di cassa del tesoriere, non sempre dà luogo alla ricostruzione delle relative somme a fine esercizio.**
- D) **operare una ricognizione rigorosa e puntuale delle situazioni debitorie fuori bilancio già accertate ed in attesa di riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art. 194 TUEL.; nonché delle eventuali situazioni debitorie già riconosciute ma in attesa di finanziamento e delle passività potenziali in corso di formazione.**

Tutto quanto premesso, l'analisi del bilancio provvisorio 2013 del Comune di Tufino evidenzia le seguenti criticità:

**A) non è stato rispettato quanto dettato dall'art. 163, primo e terzo comma, del TUEL;**

	- Rendiconto 2012	Bilancio Previsione 2012
spesa 0103 gestione economica, finanziaria. programmazione	161,933,80	226.249,90 + 54.316,10
spesa 0802 illuminazione pubblica	107.859,52	166.970,00 +59.120,48

**B) non si riscontra la salvaguardia degli equilibri di bilancio:**

- spesa per smaltimento rifiuti sottostimata per effetto di una errata valutazione dei costi ;
- nolo di un auto- compattatore per circa € 70.000;
- accumulo di ingombranti che non sono stati smaltiti e che giacciono nel piano interrato del Comune;
- pulizia straordinaria strade a seguito alluvione;
- intervento straordinario di manutenzione edifici scolastici;
- potenziale passività riveniente dal giudizio in corso per licenziamento di dipendenti stabilizzati.

**C) il fondo di cassa finale costituito da fondi liberi al netto dei fondi vincolati presenta delle discrasie:**

- mancato pagamento pratiche legge 219 già liquidate;
- altri fondi vincolati di importo diverso

**D) situazioni debitorie già riconosciute ma in attesa di pagamento.**

- dipendente Diego Romano -importo riconosciuto € 85.000;
- altre posizioni debitorie già riconosciute e in attesa di pagamento.



La valutazione politica del Bilancio di previsione 2013 ci porta a fare alcune considerazioni:

**TARSU:** IL Bilancio di previsione del 2012 evidenzia che con delibera nr. 58 del 7/8/2012 si approvavano le tariffe necessarie per consentire la copertura integrale della spesa di € 787.249,36 di cui € 656.669,70 di competenza comunale ed € 130.579,66 di competenza provinciale e maggiorazione addizionale ex ECA (5%+5%).

Il rendiconto 2012 al codice 0906 smaltimento rifiuti riporta una spesa effettuata di € 827.082,36 con un maggior costo di € 40.833.

Con delibera nr. 70 del 11/11/2013 vengono approvate le nuove tariffe necessarie per una copertura di spesa per € 663.618,00 che risulta minore a quanto rilevato dal rendiconto 2012 di € 163.484,36.

Se si considera che dai dati pubblicati da Legambiente per i comuni ricicloni il Comune di Tufino si attesta al 201esimo posto su 206 comuni e ultimo dei comuni dell'area nolana, non si comprende come sia stato possibile effettuare economie nella misura sopra menzionata.

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA:** l'incremento avutosi per questo capitolo non trova motivazione atteso il già cospicuo importo assegnato. A nostro avviso sarebbe stato più opportuno ridimensionare l'importo assegnato ai fini di una adeguata manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica e destinare la differenza ai capitoli di spesa relativi al settore sociale in considerazione sia della crisi economica che investe i nostri concittadini che delle minore risorse trasferite dagli enti sovra-comunali.

L'azzeramento del fondo svalutazione crediti e del fondo riserva per complessivi € 362.000 è stato utilizzato per diminuire drasticamente la spesa relativa al cod.0108 "altri servizi generali" anziché attivare una più equa redistribuzione su più capitoli.

A seguito di quanto esposto e nella convinzione di aver prestato un doveroso servizio sia alla maggioranza consiliare che ai nostri concittadini, dichiariamo il nostro voto contrario all'approvazione del bilancio di previsione 2013.

Tufino, 29/11/2013

FERONE CARLO Leone Carlo (GRUPPO PROGRESSO CIVICO)

GALEOTAFFIORE FILIPPO Filippo Galeota (GRUPPO PROGRESSO CIVICO)